



COMUNE DI COGOLETO

Provincia di Genova

Via Rati 66 - Tel. 010/91701 - Fax 010/9170225 - C.F. 80007570106 - P.I. 00845470103

Cogoleto 13 NOV. 2014

Prot. n. 2514

CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO PER PRESTAZIONE DI NATURA OCCASIONALE PER RILEVAZIONE STATISTICA ISTAT "INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE: CITTADINI E TEMPO LIBERO - 2015

Con il presente contratto di lavoro autonomo per prestazione occasionale tra il Comune di Cogoleto, avente sede in Via Rati 66 a Cogoleto - P.I.00845470103, rappresentato dal Funzionario responsabile del Settore Coordinamento Amministrativo dott. Luigi Piardi, quale responsabile dei rapporti contrattuali della struttura ove l'U.O. Demografici è incardinata funzionalmente, ivi compresi quelli da stipulare ai fini dell'Indagine multiscopo sulle famiglie: cittadini e tempo libero 2015, di seguito indicato come "Committente", in attuazione della determinazione di affidamento di lavoro autonomo occasionale n.74 del 06-02-2015 e la Sig.ra Bolognesi Monica nata a Genova il 28-02-1966, residente ad Urbe (SV) in via Piazzadoni 42 (CAP 17048), Codice Fiscale n. BLMNC66P68D969E di seguito indicata quale "rilevatrice", si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1) Oggetto del lavoro autonomo occasionale.

Il Committente, sulla base della vigente elenco rilevatori statistici, conferisce a BOLOGNESI MONICA l'esecuzione del lavoro autonomo occasionale di rilevazione ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie cittadini e tempo libero 2015, mediante contratto della natura giuridica citata, ovvero occasionale, i cui contenuti sono meglio specificati nel successivo art.3.

ART.2) Durata, patti e condizioni del contratto di lavoro autonomo occasionale.

Il presente contratto di natura occasionale per rilevatore ISTAT decorre dalla data di sottoscrizione del contratto ed è efficace solo dopo la pubblicazione della determinazione di affidamento sul sito web del Comune di Cogoleto, nella sezione apposita. Le prestazioni consistono: a) nella partecipazione obbligatoria alle riunioni di istruzione stabilite dall'Istat competente per territorio ed a tutte le iniziative organizzative e didattiche da essa disposte, all'effettuazione dell'indagine multiscopo sulle famiglie: cittadini e tempo libero 2015; b) delle interviste alle famiglie assegnate nella fase PAPI di cui al punto 1 della circolare n.22-2014 dell'Istat, della compilazione dei questionari e di tutte le operazioni previste dalla circolare citata, nonché dalle disposizioni impartite dall'Istat anche durante le fasi operative, con ciò evidenziando la necessità indifferibile che il rilevatore attui tutti i comportamenti necessari e realizzi quanto assegnato e disposto, ai fini del perseguimento degli obiettivi della rilevazione. Le fasi della rilevazione, che vedono impegnato il rilevatore nelle interviste alle famiglie si sviluppano dal 1 al 21 giugno 2015. Le fasi di formazione ed istruzione cui il rilevatore ha l'obbligo perentorio di partecipare, sono determinate anch'esse dall'Istat secondo quanto indicato al punto 11 della circolare n.22-2014 ovvero dal 15 al 31 maggio 2015. Tali riunioni, nel periodo indicato, dovranno avere la durata di un giorno (almeno 4 ore) secondo il punto 11 della circolare. L'incaricato non è in alcun modo parte dell'organico dell'Ente committente ed il lavoro autonomo occasionale, non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro subordinato né può trasformarsi, in nessun caso, in rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Le attività oggetto di incarico sono svolte dall'incaricato senza vincolo di subordinazione, in piena autonomia e spirito di collaborazione, secondo quanto indicato dettagliatamente in tutta la circolare 22, con particolare cura sulle attività di cui ai punti 13.3, 13.4, 13.5, con collaterale possibilità di utilizzo di apparecchiature telematiche fisse poste presso l'Unità organizzativa Demografici. La sede di lavoro è presso il domicilio delle famiglie da

intervistare e presso il domicilio dell'incaricato. L'incaricato si impegna ad assicurare la corretta conclusione in tutte le loro parti, delle interviste assegnate, per la rilevazione dell'indagine multiscopo sulle famiglie cittadini e tempo libero, nei tempi sopraindicati e stabiliti dall'Istat. Le modalità del lavoro vengono articolate dal rilevatore/ce secondo le esigenze derivanti dall'attività richiesta. Nell'espletamento dell'attività, l'incaricato opererà con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico assunto, facendo uso appropriato della propria professionalità e della sua creatività che non saranno, in alcun modo, limitate dal Committente. In nessun caso l'incaricato potrà farsi sostituire da altre persone, sia in costanza che in sospensione della collaborazione, in quanto la stessa è e resta di natura personale. La collaborazione potrà essere risolta dal rilevatore, con preavviso di 10 giorni, mediante lettera raccomandata A/R, mentre potrà essere risolta dal Committente negli stessi termini e modalità qualora si verificano i seguenti casi:

- mancate contro deduzioni alle contestazioni del committente entro il termine stabilito, qualora il livello dei risultati conseguiti in itinere risulti inadeguato rispetto agli obiettivi prefissati;
- accertamento di gravi inadempimenti e mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

ART. 3) Ulteriori specifiche sulle prestazioni.

Oltre ai contenuti indicati all'art.2 riguardanti compiti della rilevazione e obblighi formativi, il rilevatore si occuperà di portare a buon fine le interviste a lui affidate recandosi presso il domicilio delle famiglie campione di Cogoleto e secondo le modalità stabilite dall'ISTAT. Verranno predisposti e inviati i relativi modelli di monitoraggio secondo i dettagli della circolare n.22-2014. Tutto il materiale debitamente compilato dovrà essere riconsegnato all'Unità Organizzativa Demografici, che ne verificherà la completezza entro date prestabilite. Non sono ammesse interviste effettuate per telefono, secondo quanto indicato al punto 8 della circolare n.22-2014

ART 4) Compenso economico per la collaborazione.

Il compenso lordo spettante al prestatore occasionale è definito dalla circolare n.22-2014 dell'Istat, ovvero fino ad un massimo di 40,00 euro per ognuna delle famiglie assegnate, intervistate e monitorate. La somma di 40,00 euro sopra indicata, potrà essere azzerata in caso di intervista interrotta. Detta somma potrà essere altresì, parzialmente ridotta, in quanto soggetta alla configurazione, valutazione e relative condizioni dettate dall'Istat nella citata circolare, al punto 14, allegata e facente parte integrante del contratto di lavoro autonomo occasionale:

La somma variabile massima di 40,00 euro risulta così configurata al proprio interno:

"[...]EURO 26,00 contributo base per ciascuna famiglia intervistata; EURO 5,00 per ciascuna famiglia assegnata e intervistata, SOLO NEL CASO IN CUI IL RILEVATORE ABBA PARTECIPATO ALL'INTERA RIUNIONE DI ISTRUZIONE PER LA RILEVAZIONE; EURO 3,00 se i modelli ISTAT/IMF-9/A.15 - Questionario familiare per intervista che raccoglie informazioni sulla famiglia e sui suoi componenti - e ISTAT/IMF-9/Abis.15 per famiglie con più di 4 componenti saranno giudicati OTTIMI dall'Istituto, vale a dire che la scheda generale, i questionari individuali (1 per ogni componente la famiglia di fatto), il questionario familiare, nonché le parti di pertinenza del rilevatore, devono essere completi di tutte le informazioni richieste e la codifica delle professioni per i componenti occupati nella sezione "attività lavorativa"; EURO 3,00 complessivi a famiglia se i modelli ISTAT/IMF-9/B.15 - Questionario per auto compilazione (1 modello per ciascun componente di fatto della famiglia) saranno giudicati OTTIMI da questo Istituto, vale a dire che in ogni modello la scheda individuale nonché le parti di pertinenza del rilevatore devono essere complete di tutte le informazioni richieste mentre, in caso di rifiuto del rispondente o della persona proxy, deve essere comunque compilato e firmato lo spazio "RISERVATO AL RILEVATORE - QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO"; EURO 3,00 contributo PER OGNI FAMIGLIA ASSEGNATA E INTERVISTATA per la quale sia stata compilata la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15) e sia stata effettuata la trasmissione delle informazioni in essa contenute (complete di esito definitivo) tramite web. La scheda debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà alla fine della rilevazione essere inviata, a cura del Comune, all'Istat. IN CASO DI INTERVISTA INTERROTTA NON SARA' CORRISPOSTO ALCUN COMPENSO. Un'intervista si intende interrotta nel caso in cui non vengano compilati tutti i modelli per auto compilazione (Mod. ISTAT/IMF-9/B.15) e nel Mod. ISTAT/IMF-9/A.15 non venga compilato il questionario familiare e risultino compilate solo una parte delle schede individuali." Seguono gli altri punti visibili nell'allegata circolare. La liquidazione delle spettanze al rilevatore sarà effettuata successivamente alla conclusione delle prestazioni ed in particolare, solamente ad avvenuta corresponsione del contributo all'ente da parte dell'Istat, ovvero successivamente all'effettivo trasferimento della somma definitiva, riconosciuta dall'Istituto all'ente locale, sulla base della valutazione

dei questionari da parte della stessa, secondo i criteri e le graduazioni economiche sopra indicate e tratte dalla circolare n.22-2014 dell'Istituto. alcuna anticipazione potrà essere erogata al rilevatore. In caso di revoca dell'incarico sarà pagato dal Comune di Cogoleto, unicamente il compenso dovuto per la parte completata, sempre nei termini di valutazione quali-quantitativa già indicati e nei tempi sopra evidenziati.

ART. 5) Doveri dell'Incaricato.

L'incaricato si obbliga a mantenere riservate tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza, in qualsiasi modo, durante l'esecuzione del presente contratto, ed indipendentemente da qualsiasi collegamento con le prestazioni che dovrà fornire. Si obbliga, inoltre, a mantenere riservato qualsiasi tipo di documento, progetto ecc., di cui venga a conoscenza durante l'espletamento della collaborazione e di non compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

ART. 6) Utilizzo apparecchiature.

Le prestazioni di rilevazione oggetto del presente contratto verranno eseguite utilizzando veicoli per gli spostamenti e apparecchiature informatiche, totalmente a carico e responsabilità del rilevatore, conformi alle vigenti norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro.

ART. 7) Trattamento dati personali

L'incaricato con la presente autorizza il Comune di Cogoleto al trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. Ai fini dell'art 5, c. 2 del dpr 633/1972, il rilevatore incaricato dichiara di non svolgere altra attività di lavoro autonomo, impegnandosi a comunicare al committente eventuali variazioni in merito.

ART.8) Assicurazione.

L'Istat, a seguito di gara internazionale, ha stipulato la polizza antinfortunistica. Tale assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni che comportino morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi sopra indicati e nei periodi di effettiva attività. In caso di sinistro l'interessato o chi per lui, entro 10 giorni dall'evento o anche successivamente, se non ne ha avuto la possibilità per ragionevole motivo, deve inviare (eventualmente anche con semplice comunicazione a mezzo posta elettronica, purché venga in seguito trasmesso anche con lettera raccomandata A.R.) all'ISTAT - Direzione DCAP, Servizio ABS, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma e-mail abs@servizio.istat.it, contreas@istat.it - avviso in cui segnala e circostanzia il fatto (allegando altresì copia di documentazione probatoria quale referti medici, etc.), rivolgendo altresì formale richiesta di risarcimento ai sensi della polizza suddetta. Ogni aggiornamento prognostico che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato, va comunicato; e ciò di volta in volta fino alla avvenuta guarigione o (in caso malaugurato) all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa. I sinistri verranno gestiti da apposita Società di consulenza ed intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuta. Ad ogni altra e diversa fattispecie assicurativa non coperta dalla citata polizza dovrà, se lo ritiene utile, provvedere autonomamente e direttamente, a propria scelta e spesa, il rilevatore.

ART. 9) Rinvio normativo e foro competente

Al presente contratto si applica, per quanto non espressamente disciplinato, la disciplina degli artt.2222 e ss. del Codice Civile, dell'art, 409 del Codice di procedura Civile, dell'art. 50 del Tuir e della Legge 335/95. Per eventuali controversie nascenti dal rapporto di collaborazione il foro competente è quello di Genova.

Letto, approvato e sottoscritto per accettazione di tutti i termini contrattuali ivi compresi quelli contenuti nella circolare n.22-2014 Istat e delle determinazioni n.74-2015 e n.121-2015, allegata e facenti parte integrante del contratto di lavoro autonomo occasionale.

Cogoleto 13 NOV. 2014



p. Il Comune di Cogoleto
Pardi Luigi

la rilevatrice
Bolognesi Monica

Allegati al presente contratto e facenti parte integrante dello stesso:

n.1 copia circolare Istat n.22-2014 e n.1 copia Determinazioni n.ri 74-2015 e 121-2015



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

Roma, 12/12/2014

Servizio Struttura e Dinamica Sociale

Al Sig. Sindaco del Comune

Circolare N. 22

All. vari

Al Segretario comunale del Comune

Protocollo N. 24085

All'Ufficio di Statistica del Comune

Oggetto: Indagine "Multiscopo sulle famiglie: Cittadini e tempo libero" (Cod. IST-02617)

Periodi di rilevazione: 15 marzo – 15 aprile 2015 Rilevazione via WEB (CAWI)

1 - 21 giugno 2015 Rilevazione con intervistatore comunale (PAPI)

1. PREMESSA

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da grandi trasformazioni sociali che hanno coinvolto strati importanti della popolazione e hanno modificato i comportamenti individuali e familiari. In risposta ai nuovi bisogni informativi emersi in questo contesto, l'Istat darà avvio a partire dal mese di marzo 2015 all'indagine multiscopo sulle famiglie "Cittadini e tempo libero".

L'indagine è prevista dal Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016, attualmente in corso di approvazione (codice IST-02617)..

Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>.

L'indagine contiene quesiti sulla partecipazione culturale e l'utilizzo del tempo libero. Le informazioni raccolte riguardano la pratica sportiva, la lettura di libri, quotidiani e riviste, la visione di televisione e cinema e la fruizione di altre forme di intrattenimento, l'uso di Personal Computer e internet, il gioco, le attività amatoriali e le relazioni sociali.

L'indagine prevede di una prima fase in cui le famiglie campione sono chiamate a compilare il questionario via WEB (fase CAWI) e una seconda fase in cui le famiglie campione che non hanno compilato i questionari via WEB vengono intervistate da un rilevatore comunale (fase PAPI).

La fase CAWI dell'Indagine si svolgerà dal 15 marzo al 15 aprile 2015.

La fase PAPI dell'Indagine si svolgerà dall'1 al 21 giugno 2015.

Come di consueto per l'esecuzione delle rilevazioni statistiche, l'Istituto confida, ai sensi delle vigenti disposizioni, nella collaborazione dei Comuni. In particolare ai Comuni è affidata la fase di raccolta dei dati sul territorio (fase PAPI).

La partecipazione dei Comuni campione all'indagine è quindi molto importante poiché qualsiasi defezione comporterebbe una distorsione del campione e un grave pregiudizio per l'indagine stessa, mettendo a rischio la possibilità di disporre di informazioni statistiche affidabili.

Alle Sedi Territoriali Istat è affidato il coordinamento e l'assistenza tecnica dell'indagine nella propria Regione.

2. PREDISPOSIZIONE DEL CAMPIONE DELLE FAMIGLIE

PER QUANTO RIGUARDA L'INDAGINE IN OGGETTO, SI FA PRESENTE CHE CODESTO COMUNE NON DOVRA' PROCEDERE ALL' ESTRAZIONE DELLE FAMIGLIE. IL CAMPIONE DI FAMIGLIE INFATTI SARA' PREDISPOSTO DALL'ISTAT UTILIZZANDO LA LISTA ANAGRAFICA COMUNALE (LAC) APPRONTATA DA CODESTO COMUNE E TRASMESSA A QUESTO ISTITUTO.

3. RILEVAZIONE DEI DATI TRAMITE WEB

La prima fase dell'indagine (15 marzo – 15 aprile 2015) prevede la raccolta dei dati presso le famiglie campione tramite WEB.

Come già successo con il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011 sarà possibile rispondere alle domande tramite Internet. La partecipazione delle famiglie alla rilevazione per mezzo di Internet consiste nella compilazione di un questionario elettronico al quale si potrà accedere dopo essersi collegati ad un sito Internet dell'Istat predisposto per l'indagine in modo da garantire la protezione dei dati trasmessi. Per registrarsi al sito la famiglia dovrà inserire un Codice Utente e una Password Iniziale, assegnati esclusivamente alla famiglia stessa al fine di assicurare la tutela della riservatezza delle informazioni che saranno fornite.

3.1 SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE - LETTERA DI PREAVVISO

L'Istat spedisce una lettera informativa alle famiglie (ai sensi del d.lgs n. 196/2003) a firma del Presidente dell'Istat.

Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma
Telefono +39 06 4673 7705
Fax 06 4673 7620
e-mail: dcsa@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588
Partita IVA (IT) 02124831005



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

La lettera informativa per le famiglie campione verrà spedita **via posta almeno UNA SETTIMANA PRIMA DELL'INIZIO DELLA RILEVAZIONE WEB**. Tramite la lettera, le famiglie verranno informate dei contenuti della rilevazione e delle modalità di compilazione dei questionari via WEB. Nell'informativa, inoltre, verrà comunicato alle famiglie che, qualora non procedano alla compilazione via WEB, saranno successivamente contattate da un intervistatore che si recherà presso di loro per effettuare l'intervista tramite questionario cartaceo (Fase PAPI).

Accedendo al sito <https://sigif2.istat.it/docs> sarà possibile visionare, nonché stampare la lettera informativa alle famiglie in modo che ogni intervistatore nella fase PAPI dell'indagine possa munirsi di copia della lettera da mostrare prima dell'intervista qualora la famiglia non l'avesse ricevuta.

3.2 SUPPORTO AI RISPONDENTI

Per la fase WEB della rilevazione è previsto che una Società appositamente selezionata che lavora per conto dell'Istat fornisca supporto ai rispondenti. Il supporto consisterà in un Contact Center che potrà essere contattato dalle famiglie tramite un numero verde gratuito e/o tramite una casella di posta elettronica dedicata. Il Contact Center dovrà supportare i rispondenti dando informazioni sull'indagine, fornendo chiarimenti sulle modalità di accesso al sito dedicato alla raccolta dati e assistendo la famiglia nella compilazione on line dei questionari.

4. TRANSIZIONE DALLA FASE CAWI ALLA FASE PAPI

Le famiglie che non avranno risposto tramite WEB saranno intervistate con modalità PAPI. Il numero orientativo delle famiglie da intervistare PAPI sarà oggetto di una ulteriore comunicazione ai Comuni che l'Istat invierà intorno al 10 aprile 2015. Subito dopo la chiusura della fase CAWI, pertanto, le famiglie oggetto di intervista PAPI saranno rese visibili all'interno del sito <https://sigif2.istat.it/> in modo che codesto Comune possa procedere all'assegnazione delle famiglie stesse ai rilevatori mediante l'apposita funzionalità presente nel sito stesso.

5 RILEVAZIONE DEI DATI TRAMITE INTERVISTA DIRETTA DA PARTE DEL RILEVATORE (FASE PAPI)

Per lo svolgimento della fase PAPI dell'indagine (1 - 21 giugno 2015) i comuni dovranno gestire tutto il processo (aggiornamento delle informazioni inerenti i rilevatori, individuazione dei rilevatori attribuiti all'indagine, inserimento di nuovi rilevatori, assegnazione delle famiglie ai rilevatori, invio pacchi dei questionari, ecc.) **utilizzando le funzionalità del nuovo sito <https://sigif2.istat.it/>.**

L'accesso al sito dovrà essere effettuato seguendo le indicazioni che saranno fornite tramite una specifica comunicazione e-mail che l'Istat provvederà ad inviare tempestivamente.

5.1. PRINCIPALI ADEMPIMENTI DEI COMUNI CAMPIONE

La rilevazione PAPI è affidata agli Uffici di Statistica dei Comuni, se costituiti, ovvero ai Segretari comunali con l'assistenza di dipendenti appositamente scelti in relazione al particolare carattere dell'indagine.

Per codesto Comune, il numero massimo di famiglie da intervistare complessivamente è indicato nell'Allegato A. Poiché, però, alcune di queste famiglie effettueranno l'intervista tramite WEB, l'Istat, successivamente al completamento di questa fase, provvederà a comunicare ai Comuni il numero orientativo di famiglie da intervistare con tecnica PAPI (vedi par. 4 della presente circolare). Tali famiglie saranno rese visibili sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

I Comuni procederanno alla rilevazione, secondo le modalità dettagliatamente previste nella presente circolare, assicurando i seguenti adempimenti:

5.2 PREDISPOSIZIONE DELLA RILEVAZIONE

- 5.2.1 individuazione del responsabile dell'indagine e messa a disposizione presso il Comune di un numero telefonico per eventuali richieste di informazioni da parte delle famiglie, entrambi da comunicare alla Sede Territoriale Istat competente per territorio;
- 5.2.2 individuazione dei rilevatori, attivazione delle funzioni necessarie per la loro formazione, comunicazione all'Istat tramite il sito <https://sigif2.istat.it/> dei nominativi e degli identificativi dei rilevatori assegnati all'indagine prima della riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine stessa, nonché comunicazione della loro eventuale sostituzione durante la fase di raccolta dati (vedi paragrafo 9 della presente circolare);
- 5.2.3 assegnazione delle famiglie ai rilevatori tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>. **Le famiglie campione da assegnare ai rilevatori saranno individuate da un "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA Tale "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA", dovrà essere riportato nel RIQUADRO 3 del frontespizio dei modelli di rilevazione (modelli ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15 e ISTAT/IMF-9/B.15) relativamente ai componenti della stessa famiglia.** Eventuali eccezioni ai carichi di lavoro dei rilevatori scelti dovranno essere previamente concordate con la Sede Territoriale Istat competente per territorio **(vedi paragrafo 10 della presente circolare);**



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

- 5.2.4 controllo della partecipazione obbligatoria dei rilevatori alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine (per la loro intera durata), che verranno organizzate dalle Sedi Territoriali Istat a livello provinciale o territoriale (**vedi paragrafo 11 della presente circolare**);
- 5.2.5 consegna ai rilevatori del materiale di rilevazione (questionari, guide per l'intervistatore, biglietti da visita, schede di monitoraggio ISTAT/IMF-9/M.15)

5.3 RILEVAZIONE

- 5.3.1 controllo dell'attività dei rilevatori riguardo all'osservanza delle regole metodologiche dettate dall'Istat in merito alle modalità di contatto con le famiglie campione e di svolgimento dell'intervista (**vedi paragrafo 8 della presente circolare**);
- 5.3.2 controllo sul corretto svolgimento dell'attività di trasmissione delle informazioni contenute nella scheda di monitoraggio per ogni famiglia assegnata (ISTAT/IMF-9/M.15). La trasmissione dei dati di monitoraggio dovrà avvenire utilizzando la pagina web raggiungibile attraverso il sito <https://nuovafdl.istat.it> al quale sarà possibile accedere utilizzando Utenza e Password indicati nell'allegato A (**vedi paragrafo 13 punto 13.3 della presente circolare**);
- 5.3.3 inserimento tramite il sito <https://nuovafdl.istat.it/>, da parte del responsabile dell'indagine o di altro impiegato del Comune incaricato, per ogni famiglia campione sia intervistata, sia non intervistata, dell'esito definitivo del contatto nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato tramite web il contenuto della scheda di monitoraggio. L'inserimento degli esiti definitivi dovrà essere completato prima dell'invio all'Istat del materiale relativo alle famiglie per le quali si è effettuato l'inserimento stesso (modelli di rilevazione e schede di monitoraggio) (**vedi paragrafo 13, punto 13.5 della presente circolare**).

5.4 CONTROLLO E RESTITUZIONE DEL MATERIALE

- 5.4.1 raccolta dei modelli di rilevazione, comprese le schede di monitoraggio e controllo di qualità del materiale in tutte le sue parti;
- 5.4.2 **attribuzione di un "NUMERO PROGRESSIVO DELLA FAMIGLIA" solo per le famiglie intervistate. Tale "NUMERO PROGRESSIVO DELLA FAMIGLIA", al completamento della rilevazione, dovrà essere apposto nel RIQUADRO 2 del frontespizio dei modelli di indagine (modelli ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15 e ISTAT/IMF-9/B.15).**
- 5.4.3 controllo della corretta compilazione e della apposizione nei modelli di rilevazione ISTAT/IMF-9/A.15 della firma dell'intervistatore, della data di consegna del modello al Comune e della firma del responsabile dell'indagine nell'apposito spazio presente sul frontespizio e controllo della corretta compilazione e dell'apposizione della firma dell'intervistatore nello spazio "RISERVATO AL RILEVATORE" (da compilare immediatamente dopo l'intervista) collocato nell'ultima pagina dei modelli;
- 5.4.4 controllo della corretta compilazione dei modelli di rilevazione autocompilati ISTAT/IMF-9/B.15 e controllo della corretta compilazione e dell'apposizione della firma dell'intervistatore nello spazio "RISERVATO AL RILEVATORE" (da compilare immediatamente dopo il ritiro del modello) collocato nell'ultima pagina del modello stesso;
- 5.4.5 controllo della corretta compilazione e della apposizione nelle schede di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15) della firma dell'intervistatore, della data di consegna al Comune e della firma del responsabile dell'indagine;
- 5.4.6 al termine della rilevazione invio dei modelli di rilevazione (modelli ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15 e ISTAT/IMF-9/B.15) e contestualmente di tutte le schede di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15), una per ogni famiglia campione, debitamente compilate in ogni loro parte. Tutto il materiale, con apposte le etichette stampabili utilizzando l'apposita funzione di **INVIO PACCHI** sul sito <https://sigif2.istat.it/>, deve essere inviato all'Istat - Servizio SDS, subito dopo il completamento dell'indagine, **secondo le modalità indicate nel paragrafo 15 della presente circolare** e nei termini previsti nel calendario degli adempimenti (**vedi paragrafo 17 della presente circolare**).

Si rammenta che è fatto espresso divieto ai Comuni di trattenere copia dei modelli compilati e delle schede di monitoraggio trasmesse all'Istat al termine della rilevazione.

L'invio di tutte le schede di monitoraggio è subordinato al controllo telematico sul sito dell'avvenuto inserimento da parte del rilevatore degli esiti definitivi per tutte le famiglie campione. Nel caso in cui gli esiti definitivi non risultino ancora inseriti nel sistema, il responsabile dell'indagine o un altro impiegato incaricato dal Comune dovranno provvedere al loro inserimento nel sito, oppure, nel caso in cui il Comune non abbia accesso ad Internet, dovranno trasmettere la scheda di monitoraggio via fax alla Sede Territoriale Istat competente per territorio.

6. TRASMISSIONE DEL MATERIALE AI COMUNI CAMPIONE

Ai Comuni, unitamente alla presente circolare, vengono inviati gli allegati di seguito elencati:

- 1) **Allegato A** Elenco delle specifiche informazioni relative a codesto Comune.
- 2) **Allegato B** Elenco delle Sedi Territoriali Istat.



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

3) Allegato C Linee Guida per la selezione dei rilevatori

Con plico a parte i Comuni riceveranno direttamente il materiale per la rilevazione. In particolare:

- 1) Modelli di rilevazione:** Mod. ISTAT/IMF-9/A.15 (questionario familiare per intervista che raccoglie informazioni sulla famiglia e sui suoi componenti)
Mod. ISTAT/IMF-9/Abis.15 (per famiglie con più di 4 componenti)
Mod. ISTAT/IMF-9/B.15 (questionario individuale per autocompilazione per ciascun componente);
- 2) Guida per l'intervistatore** per l'esecuzione delle interviste e la compilazione dei modelli di rilevazione;
- 3) Modello ISTAT/IMF-9/V.15:** biglietto che il rilevatore dovrà lasciare presso la famiglia per informarla della sua visita in caso di assenza della famiglia stessa (con logo Istat e timbro del Comune);

Le schede di monitoraggio (Modelli ISTAT/IMF-9/M.15) da utilizzare per annotare le informazioni relative ai contatti con le famiglie saranno rese disponibili sul sito <https://nuovafdi.istat.it>.

Eventuali richieste aggiuntive del materiale di rilevazione potranno essere inoltrate alla Sede Territoriale Istat competente, presso la quale verranno costituite apposite scorte e in seconda istanza direttamente all'Istat.

7. PRINCIPALI ADEMPIMENTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Le Camere di Commercio, tramite i loro uffici di statistica, forniranno un supporto tecnico-logistico per organizzare le riunioni di istruzione presso le loro sedi al fine di illustrare dettagliatamente i diversi aspetti concernenti la fase di esecuzione delle interviste. Le Sedi Territoriali Istat competenti per territorio si preoccuperanno di contattare i Comuni e le Camere di Commercio per tempo, al fine di concordare il calendario delle riunioni di istruzione.

Le Camere di Commercio, inoltre, provvederanno a convocare i Comuni campione alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine.

8. TECNICA DI RILEVAZIONE

- 8.1 La raccolta dei dati dovrà essere esclusivamente realizzata con **INTERVISTE A DOMICILIO** delle famiglie campione, mediante la compilazione da parte del rilevatore dei Modelli ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15 e mediante **AUTOCOMPILAZIONE** del Modello ISTAT/IMF-9/B.15. **NON È AMMESSA l'intervista effettuata per TELEFONO.** Indicazioni più precise sulla tecnica di rilevazione sono riportate nel libretto delle istruzioni per l'esecuzione delle interviste.
- 8.2 Per entrare in comunicazione con la famiglia, il rilevatore può effettuare sia tentativi telefonici sia tentativi presso il domicilio della famiglia al fine di ottenere la disponibilità all'intervista. Qualora la famiglia non disponga di telefono, i tentativi di contatto devono avvenire sempre direttamente presso il domicilio.
- 8.3 L'unità di rilevazione è costituita dalla **"famiglia di fatto"**, ossia da **TUTTE** le persone che dimorano abitualmente nella stessa abitazione dell'intestatario della Scheda di famiglia (ISF), con esclusione delle persone che hanno solo rapporti economici con la famiglia (ad esempio domestici, inquilini ecc.). Ulteriori spiegazioni sono contenute nel libretto delle istruzioni per l'esecuzione delle interviste.

9. INDIVIDUAZIONE DEI RILEVATORI

- 9.1 L'individuazione dei rilevatori dovrà essere effettuata tra persone che offrano il massimo affidamento, sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia alla loro capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati.

A tal fine sono state definite alcune linee guida per la selezione dei rilevatori (All.C "Linee guida" per la selezione dei rilevatori).

Inoltre è opportuno tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat.

Al fine di assicurare, poi, adeguati livelli di qualità nella fase di raccolta dei dati, non dovranno essere selezionati quei rilevatori rispetto ai quali siano state già riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'ISTAT.

- 9.2 **L'assegnazione dei rilevatori all'indagine, l'inserimento dei nuovi rilevatori e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei rilevatori dovrà avvenire utilizzando le apposite funzioni disponibili sul sito <https://sigif2.istat.it/>.** Tramite Sigif2 sarà pertanto possibile espletare tutte le funzioni precedentemente previste dal sistema SIRC, attualmente in fase di dismissione. **DI CONSEGUENZA, DIVERSAMENTE CHE IN PASSATO, NON VERRÀ INVIATA AL COMUNE ALCUNA ULTERIORE CIRCOLARE PER L'AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE DI RILEVAZIONE COMUNALE (SIRC).**



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

10 ASSEGNAZIONE DEI CARICHI DI LAVORO E CONSEGNA DEI MATERIALI DI RILEVAZIONE

- 10.1 Affinché ciascun rilevatore sia messo in grado di adempiere a **TUTTI** i compiti a lui affidati, si sottolinea l'esigenza della tempestività con cui il Comune dovrà provvedere ad assegnare le famiglie campione da intervistare ai rilevatori incaricati dell'indagine. Dopo il completamento della fase di rilevazione tramite Internet, le famiglie campione che non hanno risposto all'intervista via WEB e che, quindi, dovranno essere assegnate ai rilevatori per l'intervista tramite questionario, saranno rese visibili sul sito <https://sigif2.istat.it/>. Le suddette famiglie saranno individuate da un "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA" attribuito dall'Istat.
- 10.2 L'assegnazione delle famiglie del campione ai rilevatori sarà effettuata dal Comune tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>.
- 10.3 Qualora dopo l'assegnazione delle famiglie campione, prima dell'avvio della rilevazione o nel corso della rilevazione, un rilevatore dovesse abbandonare l'indagine e le famiglie campione a lui assegnate non siano state ancora tutte intervistate, occorrerà provvedere alla tempestiva sostituzione del rilevatore uscente e alla riassegnazione delle famiglie campione sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

11. RIUNIONI DI ISTRUZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'INDAGINE

Le Sedi Territoriali Istat competenti per territorio, al fine di chiarire i diversi aspetti concernenti l'esecuzione dell'indagine, nel periodo indicato nel Calendario degli adempimenti (vedi paragrafo 17 della presente circolare), organizzeranno per i Comuni presso le Camere di Commercio, a livello provinciale o territoriale, riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine che coinvolgeranno i rilevatori che nel sito <https://sigif2.istat.it/> saranno stati assegnati all'indagine stessa.

Le riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine dovranno avere la durata di un giorno (almeno 4 ore) ed è indispensabile che vi partecipino **TUTTI I RILEVATORI** che effettueranno le interviste ed eventualmente anche il responsabile dell'indagine presso il Comune o il responsabile dell'Ufficio di Statistica, laddove costituito, oppure il Segretario comunale.

La formazione dei rilevatori riveste una particolare importanza; per questo motivo **TUTTI I RILEVATORI** dovranno partecipare alle riunioni di istruzione e studiare approfonditamente, prima della rilevazione, il libretto delle istruzioni e tutto il materiale fornito durante la riunione di istruzione stessa.

In caso di assenza per impedimento momentaneo a partecipare a tutta o a parte della riunione di istruzione, il Comune dovrà darne tempestiva comunicazione alla Sede Territoriale Istat competente per territorio prima dell'effettuazione della stessa, in modo tale che gli intervistatori assenti possano essere reinseriti in una delle altre riunioni che si terranno in ambito regionale o in altre riunioni appositamente organizzate. **Si ritiene opportuno precisare che, in caso di assenza del rilevatore alla giornata di istruzione per l'esecuzione dell'indagine, non verrà erogato l'importo di euro 5,00 per ciascuna famiglia assegnata e intervistata dal rilevatore, secondo quanto segnalato al punto 14 - Contributo spese - della presente circolare. Peraltro, qualora il rilevatore non possa partecipare alla riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine per cause indipendenti dalla sua volontà e la Sede Territoriale Istat non possa più programmare, per motivi organizzativi, riunioni ad hoc o riunioni presso altre Camere di Commercio, si specifica che la suddetta decurtazione non verrà applicata a seguito di presentazione di idonea documentazione a giustificazione dell'assenza controfirmata dal Sindaco, dal Segretario comunale o dal Responsabile dell'Ufficio di Statistica ove costituito.**

Al termine della riunione di istruzione sarà consegnata dalla Sede Territoriale Istat competente per territorio a ciascun rilevatore la lettera con l'indicazione della password personale che permetterà l'accesso al sistema di monitoraggio tramite web. La scheda di monitoraggio della rilevazione (modello ISTAT/IMF-9/M.15) e l'elenco degli esiti provvisori e definitivi saranno resi disponibili per i rilevatori sul sito <https://nuovafdi.istat.it>.

Il calendario delle riunioni di istruzione sarà concordato in tempo utile con la Sede Territoriale Istat che provvederà ad informare codesto Comune e gli Uffici di Statistica delle Camere di commercio competenti per territorio. Le Camere di Commercio provvederanno a convocare i Comuni campione alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'Indagine.

Si fa presente, inoltre, che la Sede Territoriale Istat competente per territorio predisporrà e trasmetterà a codesto Comune il programma delle riunioni con l'indicazione degli orari delle attività.

12. TESSERINO DI RICONOSCIMENTO E BIGLIETTO DA VISITA DEI RILEVATORI

La Sede Territoriale Istat competente consegnerà a codesto Comune i tesserini di riconoscimento che i rilevatori dovranno sempre esibire alle famiglie al momento dell'intervista. Si ricorda che sul tesserino andrà riportato, a cura del Comune, il nome del rilevatore ed il codice che lo contraddistingue.



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali.

L'Istat trasmetterà a codesto Comune, insieme al materiale di rilevazione, i biglietti da visita (modelli ISTAT/IMF-9/V.15) che il rilevatore dovrà lasciare alle famiglie per informarle della sua visita in caso di assenza delle famiglie stesse.

Tali biglietti da visita dovranno recare il nome e il cognome del rilevatore, il timbro del Comune e la data.

Si ricorda che i rilevatori, in quanto incaricati del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (vedi paragrafo 18 della presente circolare), sono tenuti a trattare i dati personali ai quali hanno accesso nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato decreto legislativo n.196/2003, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche e integrazioni, del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nonché delle istruzioni loro impartite dal responsabile del trattamento. Ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 196/2003 sopra citato, sono responsabili del trattamento dei dati personali, per le operazioni di competenza dei Comuni, i preposti agli Uffici di statistica comunali. Qualora l'Ufficio di statistica non sia stato costituito, il responsabile del trattamento è il Segretario comunale.

13. CONTROLLO DEL LAVORO SUL CAMPO

- 13.1 L'Ufficio comunale preposto alla rilevazione in oggetto dovrà provvedere giornalmente al controllo dei modelli restituiti dagli intervistatori, in modo da poter trasmettere tutto il materiale esente da lacune o imperfezioni che ne limitino l'utilizzazione nel pieno rispetto dei tempi pianificati per l'indagine così come indicato nel calendario degli adempimenti. **Il controllo dell'Ufficio comunale sui modd. ISTAT/IMF-9/A.15, dovrà anche riguardare l'apposizione, ove richiesta, dei codici delle professioni per i vari componenti della famiglia. La codifica della professione per ogni componente della famiglia che lavora, dovrà essere riportata dal rilevatore nell'apposito spazio di codifica sul questionario a partire dalla denominazione descrittiva della professione rilevata al momento dell'intervista. Il rilevatore dovrà individuare la corretta codifica da riportare sul questionario, utilizzando il motore di ricerca via web messo a disposizione dall'Istat secondo modalità che saranno rese note in occasione della riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine.**
- 13.2 Nel corso delle operazioni di rilevazione saranno effettuate visite di controllo da parte dell'Istat sia per accertare il regolare andamento dell'indagine, sia per assicurare una pronta soluzione ad eventuali problemi. Tali controlli saranno svolti a cura di funzionari di questo Istituto.
- 13.3 Questa indagine utilizza il sistema di monitoraggio della rilevazione tramite web. Tale sistema serve per migliorare gli standard di qualità della rete di rilevazione comunale e quelli dei dati raccolti. Grazie ad esso sarà possibile per il Comune, per le Sedi Territoriali Istat e per il Servizio SDS monitorare on line, tramite un set di indicatori costruiti ad hoc e visualizzati sul sito <https://nuovafdl.istat.it>, lo stato di avanzamento del lavoro di raccolta delle informazioni presso le famiglie per ogni singolo intervistatore. Ciò permetterà ai responsabili di indagine presso il Comune di intervenire per la soluzione dei problemi che dovessero insorgere durante il periodo di rilevazione. **Operativamente ogni intervistatore dovrà registrare i dati di monitoraggio tramite l'apposita pagina web a disposizione sul sito <https://nuovafdl.istat.it>. Qualora gli intervistatori non dispongano di un proprio PC (Personal Computer) con collegamento INTERNET, il Comune dovrà metterne a disposizione uno presso i propri uffici per consentire la trasmissione dei dati tramite il sito dedicato.**
- 13.4 Per ciascuna famiglia campione (sia intervistata, sia non intervistata) il rilevatore è tenuto a compilare la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15). Le informazioni riportate sulla scheda di monitoraggio dovranno essere comunicate dal rilevatore entro due giorni dall'ultimo contatto. È necessario che le informazioni siano inviate in modo continuo sin dall'inizio della rilevazione. Se nel corso della rilevazione non risultasse possibile intervistare qualche famiglia, sarà **NECESSARIO** che il rilevatore indichi nella scheda di monitoraggio le notizie relative al motivo della non intervista e le altre informazioni conseguenti e le trasmetta tramite web.
- 13.5 Nel caso in cui il rilevatore non comunichi tramite web il contenuto della scheda di monitoraggio e, comunque, nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato l'esito definitivo dell'intervista, il Comune dovrà inserire, tramite il sito, l'esito definitivo per tutte le famiglie per le quali l'informazione è mancante. L'inserimento dovrà essere completato prima di inviare il materiale (modelli di rilevazione e schede di monitoraggio) all'Istat.
- 13.6 Sarà cura degli Uffici comunali responsabili della rilevazione controllare che i rilevatori riconsegnino i modelli compilati (ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15 e ISTAT/IMF-9/B.15), nonché le schede di monitoraggio, una per ciascuna famiglia assegnata (ISTAT/IMF-9/M.15), debitamente compilate. Qualora, nella scheda di monitoraggio, l'esito definitivo non fosse indicato, sarà cura del Comune far completare ai rilevatori le schede in cui tale informazione è mancante. Sarà altresì cura dell'Ufficio comunale effettuare il controllo di qualità di tutto il materiale in modo che sia esente da lacune ed imperfezioni.
- 13.7 L'Ufficio comunale preposto dovrà provvedere, **solo per le famiglie intervistate**, alla numerazione progressiva dei modelli ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15 e ISTAT/IMF-9/B.15 da 0001 al totale delle



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

famiglie intervistate. Si specifica che tale numero progressivo dovrà essere apposto nel **RIQUADRO 2** del frontespizio dei modelli.

13.8 SI RICORDA CHE I MODELLI RELATIVI AI COMPONENTI DELLA STESSA FAMIGLIA DOVRANNO PRESENTARE UN FRONTESPIZIO IDENTICO. In particolare, il **RIQUADRO 3** del frontespizio, dovrà contenere, per tutti i componenti della stessa famiglia, lo stesso **"NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA"** che si potrà visualizzare nel sito <https://sigif2.istat.it/> prima della rilevazione, mentre il **RIQUADRO 2** del frontespizio dovrà contenere, per tutti i componenti della stessa famiglia, lo stesso **"NUMERO PROGRESSIVO DELLA FAMIGLIA"** intervistata.

13.9 Al termine della rilevazione tutte le schede di monitoraggio (ISTAT/IMF-9/M.15) dovranno essere raccolte, datate e firmate in calce. Infine, le schede dovranno essere inserite all'interno del modello di rilevazione ISTAT/IMF-9/A.15 di ciascuna famiglia intervistata. Le schede di monitoraggio delle famiglie cadute dovranno, invece, essere raggruppate a parte e inserite nel pacco insieme ai modelli di rilevazione. Tutto il materiale dovrà essere inviato all'ISTAT **secondo le specifiche indicate nel paragrafo 15 della presente circolare.**

14. CONTRIBUTO SPESE

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, questo Istituto corrisponderà a ciascun Comune un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione dell'indagine e per quelle di stretta competenza dell'Ufficio di Statistica (o della struttura che ne assolve le funzioni).

Per quanto riguarda l'attività organizzativa, questo Istituto corrisponderà ai Comuni un contributo pari a:

EURO 2,00 per ogni famiglia del campione per spese di organizzazione dell'indagine (assistenza ai rilevatori, controllo qualitativo e quantitativo del materiale, restituzione del materiale nei tempi prestabiliti tramite posta o corriere, ecc.);

EURO 3,00 per l'inserimento da parte del Comune, tramite il sito <https://nuovafdi.istat.it>, dell'esito definitivo dell'intervista relativo a ciascuna famiglia estratta (modello ISTAT/IMF-9/M.15), **SOLO** nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato autonomamente tramite web le suddette informazioni;

EURO 18,08 per la partecipazione alle riunioni di istruzione per la rilevazione del **RESPONSABILE DI INDAGINE** o del **RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI STATISTICA (NON PIU' DI UNA PERSONA PER COMUNE e limitatamente ai Responsabili di quei Comuni che non saranno sede di riunione).**

Per quanto riguarda l'attività di intervista, questo Istituto corrisponderà ai Comuni un contributo pari a:

1) EURO 40,00 per ogni famiglia **ASSEGNATA, INTERVISTATA E MONITORATA** di cui:

EURO 26,00 contributo base per ciascuna famiglia intervistata;

EURO 5,00 per ciascuna famiglia assegnata e intervistata, **SOLO NEL CASO IN CUI IL RILEVATORE ABBA PARTECIPATO ALL'INTERA RIUNIONE DI ISTRUZIONE PER LA RILEVAZIONE;**

EURO 3,00 se i modelli ISTAT/IMF-9/A.15 - Questionario familiare per intervista che raccoglie informazioni sulla famiglia e sui suoi componenti - e ISTAT/IMF-9/Abis.15 per famiglie con più di 4 componenti saranno giudicati **OTTIMI** da questo Istituto, vale a dire che la scheda generale, i questionari individuali (1 per ogni componente la famiglia di fatto), il questionario familiare, nonché le parti di pertinenza del rilevatore, devono essere completi di tutte le informazioni richieste e deve essere stata effettuata la codifica delle professioni per i componenti occupati nella sezione "attività lavorativa";

EURO 3,00 complessivi a famiglia se i modelli ISTAT/IMF-9/B.15 - Questionario per autocompilazione (1 modello per ciascun componente di fatto della famiglia) saranno giudicati **OTTIMI** da questo Istituto, vale a dire che in ogni modello la scheda individuale nonché le parti di pertinenza del rilevatore devono essere complete di tutte le informazioni richieste mentre, in caso di rifiuto del rispondente o della persona proxy, deve essere comunque compilato e firmato lo spazio **"RISERVATO AL RILEVATORE - QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO"**;

EURO 3,00 contributo **PER OGNI FAMIGLIA ASSEGNATA E INTERVISTATA** per la quale sia stata compilata la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15) e sia stata effettuata la trasmissione delle informazioni in essa contenute (complete di esito definitivo) tramite web. La scheda debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà alla fine della rilevazione essere inviata, a cura del Comune, all'Istat.

IN CASO DI INTERVISTA INTERROTTA NON SARA' CORRISPOSTO ALCUN COMPENSO. Un'intervista si intende interrotta nel caso in cui non vengano compilati tutti i modelli per auto compilazione (Modd, ISTAT/IMF-9/B.15) e nel Mod. ISTAT/IMF-9/A.15 non venga compilato il questionario familiare e risultino compilate solo una parte delle schede individuali.



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

- 2) **EURO 3,00** contributo **PER OGNI FAMIGLIA ASSEGNATA MA NON INTERVISTATA** per la quale sia stata compilata la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15) e sia stata effettuata la trasmissione delle informazioni in essa contenute (complete di esito definitivo) tramite web. La scheda, debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà alla fine della rilevazione essere inviata, a cura del Comune, all'Istat;
- 3) **EURO 18,08** giornalieri a ciascun rilevatore partecipante alle riunioni di istruzioni per l'esecuzione dell'indagine (**limitatamente ai rilevatori di quei Comuni che non saranno sede di riunione**). Il compenso sarà corrisposto solo se sarà assicurata la presenza all'intera giornata di istruzione. A tal fine saranno rilevate le presenze per ciascun Comune partecipante alle riunioni di istruzione all'inizio della riunione e alla fine della riunione, tramite modello appositamente predisposto dall'Istat e ritirato dalla Sede Territoriale Istat competente per territorio.

L'Istat si riserva di eseguire **CONTROLLI DI QUALITA'** sui dati rilevati anche ricontattando (telefonicamente o recandosi presso il loro domicilio) le famiglie campione, allo scopo di valutare il grado di affidabilità del lavoro svolto.

Nel caso in cui dai controlli dovesse risultare che le interviste non sono state effettuate o sono state effettuate per telefono o che il materiale trasmesso è inutilizzabile per irregolarità nella compilazione dei modelli, **NON VERRA' CORRISPOSTO ALCUN CONTRIBUTO PREVISTO AL PUNTO 1.**

Sulla base dei suddetti compensi unitari, viene definito per codesto Comune in relazione al numero massimo di interviste ad esso attribuite ad avvio indagine cioè all'inizio della fase CAWI, il contributo indicato nell'Al. A corrispondente alla piena e completa effettuazione di tutte le attività previste. Tale contributo non è comprensivo del rimborso spese forfetario di 18,08 euro da corrispondere secondo i criteri già illustrati nel presente paragrafo:

- ai partecipanti alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine.

In ogni caso il Comune riceverà il contributo corrispondente all'effettivo lavoro svolto.

15. INVIO DEL MATERIALE

I questionari debitamente compilati dovranno essere inviati subito dopo il completamento della raccolta dati e comunque tutto il materiale di rilevazione **DOVRA' PERVENIRE ALL'ISTAT SERVIZIO STRUTTURA E DINAMICA SOCIALE (SDS) ENTRO LA DATA DEL 15 LUGLIO 2015**; tale data è da considerarsi come termine ultimo utile per la spedizione del materiale in questione all'Istat Servizio SDS da parte dei Comuni campione. Il Responsabile dell'Ufficio di Statistica del Comune o il Responsabile dell'indagine dovranno conservare le apposite ricevute, titoli o bolle atte a comprovare, qualora fosse necessario, la data effettiva della spedizione del materiale di rilevazione. Le suddette scadenze, per la rilevazione dei dati e per la spedizione dei questionari sono da considerarsi inderogabili e qualora, per particolari motivi, un Comune si trovasse nella impossibilità di rispettarle dovrà chiedere al Servizio SDS, tramite la Sede Territoriale Istat competente per territorio, le necessarie deroghe.

Nel rispetto dei termini suindicati, **utilizzando la funzione "INVIO PACCHI" sul sito <https://sigif2.istat.it/>** il Comune dovrà inviare a **proprie spese** (utilizzando i contributi ai comuni come previsto nel **paragrafo 14 della presente circolare**) il seguente materiale:

- **tutti i modelli di rilevazione ISTAT/IMF-9/A.15, ISTAT/IMF-9/Abis.15** solo per le famiglie intervistate;
- **tutti i modelli ISTAT/IMF-9/B.15** relativi solo alle famiglie intervistate, un modello per ciascun componente della famiglia compresi, quindi, anche i modelli di quei componenti che abbiano rifiutato la compilazione. Anche in quest'ultimo caso il rilevatore dovrà comunque compilare accuratamente il frontespizio e compilare e firmare lo spazio "RISERVATO AL RILEVATORE" che si trova nell'ultima pagina dei modelli stessi;
- **tutte le schede di monitoraggio ISTAT/IMF-9/M.15** (una per ogni famiglia estratta, intervistata o caduta).

Tutto il materiale deve essere inviato a:

ISTAT

Servizio STRUTTURA E DINAMICA SOCIALE

Indagine multiscopo sulle famiglie

"Cittadini e tempo libero" 2015

Dott.ssa Susanna Lo Meo

Via Tuscolana 1788 - 00173 ROMA

(l'invio deve avvenire tramite **PACCO CELERE o CORRIERE**)

Si ribadisce l'importanza di un invio tempestivo all'Istat di tutto il materiale di rilevazione nel rispetto del termine sopra indicato.



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

16. ASSICURAZIONE DEI RILEVATORI

L'Istituto, a seguito di gara internazionale, ha, a suo tempo, stipulato la polizza antinfortunistica. Tale assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni che comportino morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi sopra indicati e nei periodi di effettiva attività. In caso di sinistro l'interessato o chi per lui, entro 10 giorni dall'evento o anche successivamente, se non ne ha avuto la possibilità per ragionevole motivo, deve inviare (eventualmente anche con semplice comunicazione a mezzo posta elettronica, purché venga in seguito trasmesso anche con lettera raccomandata A.R.) all'ISTAT - Direzione DCAP, Servizio ABS, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma e-mail abs@servizio.istat.it, contreas@istat.it - avviso in cui segnala e circostanzia il fatto (allegando altresì copia di documentazione probatoria quale referti medici, etc.), rivolgendo altresì formale richiesta di risarcimento ai sensi della polizza suddetta. Ogni aggiornamento prognostico che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato, va comunicato; e ciò di volta in volta fino alla avvenuta guarigione o (in caso malaugurato) all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa. I sinistri verranno gestiti da apposita Società di consulenza ed intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuta. Tale Società renderà regolarmente conto all'ISTAT del proprio operato.

17. CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA FASE PAPI

Il Comune è tenuto ad osservare il seguente calendario degli adempimenti, salvo variazioni che verranno tempestivamente comunicate.

ADEMPIMENTI	PERIODO
Selezione (ed eventuali nuovi inserimenti) sul sito https://sigif2.istat.it/ dei rilevatori assegnati all'indagine	Dal 10 aprile al 15 maggio 2015
ASSEGNAZIONE delle famiglie campione ai rilevatori	Entro il 15 maggio 2015
RIUNIONI DI ISTRUZIONE per l'esecuzione dell'indagine erogate dai referenti di Indagine delle Sedi Territoriali Istat	Dal 15 al 31 maggio 2015
RILEVAZIONE DATI	Dall'1 al 21 giugno 2015
Trasmissione dati di monitoraggio	In corrispondenza del periodo rilevazione
Invio Modelli di rilevazione all'Istat (ISTAT/IMF-9/A.15, 9/Abis.15, 9/B.15 e schede di monitoraggio delle famiglie assegnate Mod. ISTAT/IMF-9/M.15)	A conclusione delle attività di raccolta dati secondo quanto indicato nel paragrafo 15 i Modelli di rilevazione dovranno pervenire all'Istat entro e non oltre il 15 luglio 2015

Si ricorda che eventuali chiarimenti potranno essere richiesti alle Sedi Territoriali Istat di questo Istituto oppure al Servizio SDS (tel. 06/46737376, tel. 06/46737504, 06/46737562,, e-mail CTL@istat.it.

18. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA

I dati raccolti in occasione dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Cittadini e tempo libero" - Anno 2015, inserita nel Programma statistico nazionale 2014 - 2016 - Aggiornamento 2015-2016 in corso di approvazione, sono assoggettati alla normativa in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, e *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale*, allegato A.3 del citato decreto legislativo n. 196/2003) e di tutela del segreto statistico (art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322).

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è disciplinato dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989, e successive modifiche e integrazioni, e sarà, pertanto, effettivo solo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016 e dell'elenco delle rilevazioni, in esso ricomprese, con obbligo di risposta per i soggetti privati.



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione Centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

Il suddetto obbligo tuttavia, come previsto dalla normativa vigente (art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 322/1989), non riguarda i quesiti di natura sensibile che potranno essere posti dal rilevatore solamente a seguito dell'entrata in vigore del citato Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016 e dovranno essere dallo stesso rilevatore segnalati al rispondente nel corso dell'intervista. I quesiti in parola saranno, inoltre, indicati dettagliatamente nell'informativa a firma del Presidente destinata alle famiglie. Responsabile del trattamento statistico dei dati raccolti è il Direttore centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali dell'Istat.

Ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati personali è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma.

Ai sensi dell'art. 29 del medesimo decreto legislativo n. 196/2003, sono responsabili del trattamento dei dati personali, per le operazioni di rispettiva competenza, per l'Istat, il Direttore centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali e, per i Comuni, i preposti agli Uffici di statistica comunali. Qualora l'Ufficio di statistica comunale non sia stato costituito, il responsabile del trattamento è il Segretario comunale.

Nello svolgimento delle attività di predisposizione della rilevazione, di raccolta, di controllo e di trasmissione dei dati e di assistenza alle famiglie e ai rilevatori oggetto della presente circolare, il responsabile del trattamento dei dati personali del Comune, in particolare:

- assicura che sia resa agli interessati idonea informativa, in conformità all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e all'art. 6 del citato *Codice di deontologia e di buona condotta*, con particolare riguardo all'obbligo di risposta e alla facoltatività del conferimento dei dati sensibili;
- garantisce l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
- assicura il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003;
- designa quali incaricati del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003, tutti i soggetti, dipendenti o meno del Comune, che collaborano allo svolgimento delle attività oggetto della presente Circolare, impartendo loro le istruzioni dirette a garantirne la corretta esecuzione e ad assicurare il rispetto della normativa posta a tutela del segreto statistico e dei dati personali, con particolare attenzione alle disposizioni dettate dall'art. 10 del citato *Codice di deontologia e di buona condotta* relativamente alle operazioni di raccolta dei dati;
- adotta, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, le misure di sicurezza di natura tecnica, logistica ed organizzativa idonee a prevenire a) rischi di distruzione o perdita, anche accidentale dei dati; b) accessi non autorizzati e c) trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, prestando particolare attenzione ai dati sensibili.

Si coglie l'occasione per ricordare che sul sito Internet <http://www.istat.it> sono pubblicate le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istat.

Nella certezza che i Comuni interessati assicureranno massima cura, competenza e tempestività nell'espletamento di tutti i compiti loro affidati per il buon esito dell'indagine, si ringrazia vivamente per la collaborazione.

Il Direttore Centrale

Saverio Gazzelloni

COMUNE DI COGOLETO

Provincia di Genova

COPIA

DETERMINAZIONE

N° 8 del 04-02-2015

Reg. Gen. N° 121 del 06-02-2015

Oggetto: ISTAT INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE CITTADINI E TEMPO LIBERO - CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE A N.1 RILEVATORE COLLOCATO AL SECONDO POSTO DELL'ELENCO VIGENTE, A SEGUITO DI NON ACCETTAZIONE DEL RILEVATORE COLLOCATO AL PRIMO POSTO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Considerato che con determinazione n.74 del 27-01-2015 per le motivazioni contenute nella premessa del citato atto, è stato determinato:

- 1) di utilizzare, in ordine agli adempimenti statistici disposti dall'ISTAT con l'assegnazione dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie: Cittadini e tempo libero - anno 2015", al Comune di Cogoleto, l'elenco di rilevatori già vigente, con ciò realizzando, tenuto conto dei contenuti della premessa (es.: a) non assimilazione alla materia concorsuale per il lavoro autonomo occasionale; b) esigenza di assoluta celerità, imposta dal crono-programma degli adempimenti ISTAT, di cui alla circolare n.22 del 12-12-2014 - prot.24085), una attività amministrativa retta dai criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità;
- 2) di dare atto che la spesa da sostenere per compensare il predetto lavoro occasionale sarà impegnata con successivo provvedimento, consequenziale alle somme trasferire dall'ISTAT;
- 3) di individuare per l'assistenza correlata al particolare carattere dell'indagine, i seguenti dipendenti: a) Responsabile Unità Organizzativa Demografici (Giusto Gianluigi.); b) Responsabile Unità Organizzativa Amministrazione del personale (Delfino Daniela); c) Responsabile del procedimento Anagrafe (Rizza Elda.); d) Responsabile del procedimento Elettorale e Toponomastica (Patrone Rosalba); e) Funzionario di categoria D in staff all'U.O. Demografici (Abete Claudia); f) n.1 Istruttore di Cat. C addetta all'U.O. Demografici (Giuntini Cinzia); g) n.1 Istruttore di Cat. C addetta all'U.O. Demografici (Gonino Patrizia);
- 4) di delegare il disbrigo delle attività operative e pratiche, di relazione diretta con l'Istat, di organizzazione delle operazioni e delle attività, ivi compreso il coordinamento pratico della rilevazione, all'assistenza dell'Unità Organizzativa Demografici;
- 5) di rinviare ogni impegno di spesa a successivo provvedimento amministrativo conseguente all'adozione dei nuovi atti di bilancio 2015, attualmente in fase di redazione, dando atto che la liquidazione delle prestazioni al/ai soggetto/i incaricato/i della rilevazione dell'indagine multiscopo sulle famiglie di cui in premessa, potrà essere effettuata solamente ad avvenuta corresponsione del contributo all'ente da parte dell'Istat, sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa dei questionari da parte della stessa, secondo i criteri e le graduazioni economiche indicate nella circolare n.22 del 12-12-2014 dell'Istituto;
- 6) di dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003, il/i rilevatore/i cui è/sono conferito/i l'incarico di effettuare la rilevazione, è/sono autorizzato/i al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento dei dati personali è l'ISTAT e il responsabile del medesimo, per il Comune di Cogoleto, per le operazioni di propria competenza, è il responsabile dell'Unità Organizzativa

Demografici. La responsabilità generale della rilevazione è in capo alla figura prevista dalla circolare n.22-2014 punto 5.1 consequenzialmente alla decisione dell'ente espressa con deliberazione apposita, viste le vaste criticità organizzative, di mantenere nel tempo la configurazione degli uffici senza l'esistenza dell'Ufficio di Statistica;

Considerato che a seguito di utilizzazione del citato elenco a partire dal primo posto, si è configurata la sotto notata situazione: a) in data 27-01-2015, a seguito di interpello diretto del primo rilevatore in elenco, Loglisci Fabrizio, residente a Gravina di Puglia (BA) in via Savoia 4, il medesimo non ha accettato l'incarico. Il diniego è stato formalizzato nella modalità fonogramma, esteso e sottoscritto dal Funzionario in staff all'U.O. Demografici. In data 27-01-2015, prot. n.1386 del 27-01-2015; b) in data 28-01-2015, il Funzionario ha provveduto ad interpello diretto del rilevatore collocato al secondo posto dell'elenco, Bolognesi Monica, domiciliata a Cogoletto in Via Le Pleiadi 10-3. La medesima ha accettato l'incarico, annotato in modalità fonogramma dal Funzionario in data 28-01-2015 con prot. 1508 del 28-01-2015, e confermato mediante comunicazione telematica prot. n.1568 del 29-01-2015;

Visto lo schema di contratto di lavoro autonomo per prestazione occasionale, già utilizzato nella precedente indagine AVQ 2014 e AVQ 2015 sulle famiglie, "aspetti della vita quotidiana" e di seguito trascritto:

Disciplinare di incarico di lavoro autonomo per prestazione occasionale tra il Comune di Cogoletto, avente sede in Via Rati 66 a Cogoletto - P.I.00845470103, rappresentato dal Funzionario responsabile del Settore Coordinamento Amministrativo dott. Luigi Piardi, quale responsabile dei rapporti contrattuali della struttura ove l'U.O. Demografici è incardinata funzionalmente, ivi compresi quelli da stipulare ai fini del l'Indagine multiscopo sulle famiglie: cittadini e tempo libero 2015, di seguito indicato come "Committente", in attuazione della determinazione di affidamento di lavoro autonomo occasionale n. _____ del _____ e il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, Codice Fiscale n. _____ di seguito indicato "rilevatore/trice", si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1) Oggetto del lavoro autonomo occasionale.

Il Committente, sulla base della vigente elenco rilevatori statistici, conferisce a _____ l'esecuzione del lavoro di rilevazione ISTAT Indagine multiscopo sulle famiglie cittadini e tempo libero 2015, mediante contratto di natura occasionale, i cui contenuti sono meglio specificati nel successivo art.3.

ART.2) Durata, patti e condizioni del contratto di lavoro autonomo occasionale.

Il presente contratto di natura occasionale per rilevatore ISTAT decorre dalla data di sottoscrizione del contratto ed è efficace solo dopo la pubblicazione della determinazione di affidamento sul sito web del Comune di Cogoletto, nella sezione apposita. Le prestazioni consistono: a) nella partecipazione obbligatoria alle riunioni di istruzione stabilite dall'Istat competente per territorio ed a tutte le iniziative organizzative e didattiche da essa disposte, all'effettuazione dell'indagine multiscopo sulle famiglie: cittadini e tempo libero 2015; b) delle interviste alle famiglie assegnate nella fase PAPI di cui al punto 1 della circolare n.22-2014 dell'Istat, della compilazione dei questionari e di tutte le operazioni previste dalla circolare citata, nonché dalle disposizioni impartite dall'Istat anche durante le fasi operative, con ciò evidenziando la necessità indifferibile che il rilevatore attui tutti i comportamenti necessari e realizzi quanto assegnato e disposto, ai fini del perseguimento degli obiettivi della rilevazione. Le fasi della rilevazione, che vedono impegnato il rilevatore nelle interviste alle famiglie si sviluppano dal 1 al 21 giugno 2015. Le fasi di formazione ed istruzione cui il rilevatore ha l'obbligo perentorio di partecipare, sono determinate anch'esse dall'Istat secondo quanto indicato al punto 11 della circolare n.22-2014 ovvero dal 15 al 31 maggio 2015. Tali riunioni, nel periodo indicato, dovranno avere la durata di un giorno (almeno 4 ore) secondo il punto 11 della circolare. L'incaricato non è in alcun modo parte dell'organico dell'Ente committente ed il lavoro autonomo occasionale, non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro subordinato né può trasformarsi, in nessun caso, in rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato. Le attività oggetto di incarico sono svolte dall'incaricato senza vincolo di subordinazione, in piena autonomia e spirito di collaborazione, secondo quanto indicato dettagliatamente in tutta la circolare 22, con particolare cura sulle attività di cui ai punti 13.3, 13.4, 13.5, con collaterale possibilità di utilizzo di apparecchiature telematiche fisse poste presso l'Unità organizzativa Demografici. La sede di lavoro è presso il domicilio delle famiglie da intervistare e presso il domicilio dell'incaricato. L'incaricato si impegna ad assicurare la corretta conclusione in tutte le loro parti, delle interviste assegnate, per la rilevazione dell'indagine multiscopo sulle famiglie cittadini e tempo libero, nei tempi sopraindicati e stabiliti dall'Istat. Le modalità del

lavoro vengono articolate dal rilevatore/trice secondo le esigenze derivanti dall'attività richiesta. Nell'espletamento dell'attività, l'incaricato opererà con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico assunto, facendo uso appropriato della propria professionalità e della sua creatività che non saranno, in alcun modo, limitate dal Committente. In nessun caso l'incaricato potrà farsi sostituire da altre persone, sia in costanza che in sospensione della collaborazione, in quanto la stessa è e resta di natura personale. La collaborazione potrà essere risolta dal rilevatore, con preavviso di 10 giorni, mediante lettera raccomandata A/R, mentre potrà essere risolta dal Committente negli stessi termini e modalità qualora si verificano i seguenti casi:

- mancate contro deduzioni alle contestazioni del committente entro il termine stabilito, qualora il livello dei risultati conseguiti in itinere risulti inadeguato rispetto agli obiettivi prefissati;
- accertamento di gravi inadempienze e mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

ART. 3) Ulteriori specifiche sulle prestazioni.

Oltre ai contenuti indicati all'art.2 riguardanti compiti della rilevazione e obblighi formativi, il rilevatore si occuperà di portare a buon fine le interviste a lui affidate recandosi presso il domicilio delle famiglie campione di Cogoleto e secondo le modalità stabilite dall'ISTAT. Verranno predisposti e inviati i relativi modelli di monitoraggio secondo i dettagli della circolare 22. Tutto il materiale debitamente compilato dovrà essere riconsegnato all'Unità Organizzativa Demografici, che ne verificherà la completezza entro date prestabilite. Non sono ammesse interviste effettuate per telefono, secondo quanto indicato al punto 8 della circolare n.22-2014

ART 4) Compenso economico per la collaborazione.

Il compenso lordo spettante al prestatore occasionale è definito dalla circolare n.22-2014 dell'Istat, ovvero fino ad un massimo di 40,00 euro per ognuna delle famiglie assegnate, intervistate e monitorate. La somma di 40,00 euro sopra indicata, potrà essere azzerata in caso di intervista interrotta. Detta somma potrà essere altresì, parzialmente ridotta, in quanto soggetta alla configurazione, valutazione e relative condizioni dettate dall'Istat nella citata circolare, al punto 14, allegata e facente parte integrante del contratto di lavoro autonomo occasionale:

La somma variabile massima di 40,00 euro risulta così configurata al proprio interno:

“[...]EURO 26,00 contributo base per ciascuna famiglia intervistata; EURO 5,00 per ciascuna famiglia assegnata e intervistata, SOLO NEL CASO IN CUI IL RILEVATORE ABBA PARTECIPATO ALL'INTERA RIUNIONE DI ISTRUZIONE PER LA RILEVAZIONE; EURO 3,00 se i modelli ISTAT/IMF-9/A.15 - Questionario familiare per intervista che raccoglie informazioni sulla famiglia e sui suoi componenti - e ISTAT/IMF-9/Abis.15 per famiglie con più di 4 componenti saranno giudicati OTTIMI dall'Istituto, vale a dire che la scheda generale, i questionari individuali (1 per ogni componente la famiglia di fatto), il questionario familiare, nonché le parti di pertinenza del rilevatore, devono essere completi di tutte le informazioni richieste e la codifica delle professioni per i componenti occupati nella sezione “attività lavorativa”; EURO 3,00 complessivi a famiglia se i modelli ISTAT/IMF-9/B.15 - Questionario per auto compilazione (1 modello per ciascun componente di fatto della famiglia) saranno giudicati OTTIMI da questo Istituto, vale a dire che in ogni modello la scheda individuale nonché le parti di pertinenza del rilevatore devono essere complete di tutte le informazioni richieste mentre, in caso di rifiuto del rispondente o della persona proxy, deve essere comunque compilato e firmato lo spazio “RISERVATO AL RILEVATORE – QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO”; EURO 3,00 contributo PER OGNI FAMIGLIA ASSEGNATA E INTERVISTATA per la quale sia stata compilata la scheda di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-9/M.15) e sia stata effettuata la trasmissione delle informazioni in essa contenute (complete di esito definitivo) tramite web. La scheda debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà alla fine della rilevazione essere inviata, a cura del Comune, all'Istat. IN CASO DI INTERVISTA INTERROTTA NON SARA' CORRISPOSTO ALCUN COMPENSO. Un'intervista si intende interrotta nel caso in cui non vengano compilati tutti i modelli per auto compilazione (Modd, ISTAT/IMF-9/B.15) e nel Mod. ISTAT/IMF-9/A.15 non venga compilato il questionario familiare e risultino compilate solo una parte delle schede individuali.” Seguono gli altri punti visibili nell'allegata circolare. La liquidazione delle spettanze al rilevatore sarà effettuata successivamente alla conclusione delle prestazioni ed in particolare, solamente ad avvenuta corresponsione del contributo all'ente da parte dell'Istat, ovvero successivamente all'effettivo trasferimento della somma definitiva, riconosciuta dall'Istituto all'ente locale, sulla base della valutazione dei questionari da parte della stessa, secondo i criteri e le graduazioni economiche sopra indicate e tratte dalla circolare n.22-2014 dell'Istituto. alcuna anticipazione potrà essere erogata al rilevatore. In caso di revoca dell'incarico sarà pagato dal Comune di Cogoleto, unicamente il compenso dovuto

per la parte completata, sempre nei termini di valutazione quali-quantitativa già indicati e nei tempi sopra evidenziati.

ART. 5) Doveri dell'Incaricato.

L'incaricato si obbliga a mantenere riservate tutte le informazioni di cui verrà a conoscenza, in qualsiasi modo, durante l'esecuzione del presente contratto, ed indipendentemente da qualsiasi collegamento con le prestazioni che dovrà fornire. Si obbliga, inoltre, a mantenere riservato qualsiasi tipo di documento, progetto ecc., di cui venga a conoscenza durante l'espletamento della collaborazione e di non compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio dell'attività dell'Amministrazione Comunale.

ART. 6) Utilizzo apparecchiature.

Le prestazioni di rilevazione oggetto del presente contratto verranno eseguite utilizzando veicoli per gli spostamenti e apparecchiature informatiche, totalmente a carico e responsabilità del rilevatore, conformi alle vigenti norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro.

ART. 7) Trattamento dati personali

L'Incaricato con la presente autorizza il Comune di Cogoleto al trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. Ai fini dell'art 5, c. 2 del dpr 633/1972, il rilevatore incaricato dichiara di non svolgere altra attività di lavoro autonomo, impegnandosi a comunicare al committente eventuali variazioni in merito.

ART.8) Assicurazione.

L'Istat, a seguito di gara internazionale, ha stipulato la polizza antinfortunistica. Tale assicurazione vale esclusivamente per gli infortuni che comportano morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi sopra indicati e nei periodi di effettiva attività. In caso di sinistro l'interessato o chi per lui, entro 10 giorni dall'evento o anche successivamente, se non ne ha avuto la possibilità per ragionevole motivo, deve inviare (eventualmente anche con semplice comunicazione a mezzo posta elettronica, purché venga in seguito trasmesso anche con lettera raccomandata A.R.) all'ISTAT - Direzione DCAP, Servizio ABS, Via Cesare Balbo 16, 00184 Roma e-mail abs@servizio.istat.it, contreas@istat.it - avviso in cui segnala e circostanzia il fatto (allegando altresì copia di documentazione probatoria quale referti medici, etc.), rivolgendo altresì formale richiesta di risarcimento ai sensi della polizza suddetta. Ogni aggiornamento prognostico che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato, va comunicato; e ciò di volta in volta fino alla avvenuta guarigione o (in caso malaugurato) all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa. I sinistri verranno gestiti da apposita Società di consulenza ed intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuta. Ad ogni altra e diversa fattispecie assicurativa non coperta dalla citata polizza dovrà, se lo ritiene utile, provvedere autonomamente e direttamente, a propria scelta e spesa, il rilevatore.

ART. 9) Rinvio normativo e foro competente

Al presente contratto si applica, per quanto non espressamente disciplinato, la disciplina degli artt.2222 e ss. del Codice Civile, dell'art. 409 del Codice di procedura Civile, dell'art. 50 del Tuir e della Legge 335/95. Per eventuali controversie nascenti dal rapporto di collaborazione il foro competente è quello di Genova.

Letto, approvato e sottoscritto per accettazione di tutti i termini contrattuali.

Cogoleto _____

p. Il Comune di Cogoleto

Il/la rilevatore/trice

Dato atto che la responsabilità della rilevazione, è stabilita specificatamente nel punto 5.1 della circolare 22-2014, con ciò coincidendo con la figura dei segretari comunali per gli enti locali in cui non sussiste alcun Ufficio di Statistica, per quanto riguarda il Comune di Cogoleto tale configurazione è sancita dalla DGC n.108 dell'1-7-2011, conseguente alla decisione formale di non istituzione di alcun ufficio statistico, in forza dei poteri di autonomia organizzativa conferiti dagli artt.114 e 117 della Costituzione, dal D.Lgs.n.267-2000 nonché dall'art.4 comma 1 del D.Lgs.n.322-1989;

Visto che lo scrivente responsabile dei Settori già indicati, ai sensi degli artt.107 e 109 del D.Lgs.n.267-2000 è responsabile dei rapporti contrattuali che impegnano l'ente all'esterno per quanto attiene l'attività degli uffici di proprio riferimento ;

Sottolineato che alcuna somma risulta prevista nel bilancio pluriennale vigente in quanto difficilmente prevedibili, alla data di approvazione dell'atto, né i termini effettivi dell'indagine ideata e pianificata nel programma statistico nazionale da Amministrazioni Pubbliche terze (Istat), né tantomeno l'individuazione a sorte dell'ente, specie a fronte delle citate comunicazioni all'Istituto sull'assenza dell'Ufficio di Statistica nelle strutture amministrative comunali.

Vista la comunicazione dell'Istat all'ente pervenuta a mezzo mail il 20-12-2014, in cui sono indicati i seguenti dati di sintesi:

- Numero famiglie da intervistare: 24
- Contributo massimo da erogare all'ente: euro 1.008,00

Dato atto che con nota telematica, l'Istat Genova (prot. arrivo n.19213/2013), aveva indicato per analoga indagine 2014, n.1 rilevatore/rilevatrice da individuare e di cui comunicare il nominativo all'Ufficio regionale dell'Istituto e che pertanto nell'indagine 2015, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza, economicità e di non aggravamento del procedimento, si era provveduto ad investire della rilevazione di 24 famiglie, n.1 rilevatore;

Considerato che la configurazione sopra indicata, risulta opportuna e necessaria, nel solco delle norme sopra richiamate e che anche per l'altra analoga indagine 2015 aspetti della vita quotidiana, l'Istat con nota dell'11-11-2014 n. 21491, ha autorizzato il Comune di Cogoleto affinché n.1 rilevatore svolga l'indagine presso le 24 famiglie estratte;

Visto il D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs.n.165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto comunale;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa e per quanto contenuto nella determinazione n.74 del 27-01-2015, al fine di garantire la prosecuzione dell'attività amministrativa dell'ente in maniera efficace ed efficiente, senza differimenti temporali causati dall'organizzazione, visti i tempi dettati dall'attuale ulteriore crono programma Istat per l'Indagine multiscopo sulle famiglie: cittadini e tempo libero 2015, e dato atto dei poteri ex artt.107 e 109 del D.Lgs.n.267-2000, discendenti dalla titolarità della responsabilità dei servizi comunali: "Programmazione risorse umane" e Coordinamento Amministrativo – Demografici" :

1. di assegnare il lavoro autonomo occasionale di rilevatore statistico per l'effettuazione della sopra indicata indagine Istat, al soggetto collocato al secondo posto dell'elenco rilevatori vigente, a seguito di rinuncia del primo classificato così come specificato in premessa, alla Sig.ra Bolognesi Monica nata a Genova il 28-09-1966, residente a Urbe (SV) in Via Piazzadoni 42 – Cap 17048, codice fiscale n.BLGMNC66P68D969E;
2. di assegnare la rilevazione a n.1 rilevatore, anche sulla base dell'autorizzazione pervenuta dall'Istat n.21491 dell'11-12-2014 per analoga indagine AVQ 2015, però nell'attuale caso di specie, su un campione che risulterà certo nella fase PAPI di cui al punto 1 della circolare n.22-2014 ;
3. di dare atto che tutte le condizioni di cui in premessa del contratto per prestazione occasionale, dei termini di variabilità del compenso secondo i criteri di giudizio e valutazione dell'Istat sulla rilevazione svolta per la parte denominata PAPI, dei termini inerenti la partecipazione alla formazione, degli obblighi, degli eventuali costi a carico del rilevatore, dei tempi di liquidazione dei compensi effettivamente spettanti, delle penalità e delle tutele assicurative Istat, nonché di tutti i termini riportati nella Determinazione n.74-2015, vengono totalmente fatti propri ed integrati nel presente provvedimento;
4. di procedere alla sottoscrizione del contratto da parte dello scrivente quale responsabile del servizio risorse umane e del servizio C.A.-Demografici, con la rilevatrice sopraindicata, previa verifica ove non già effettuata, delle documentazioni richieste alla generalità dei candidati e comprovanti quanto dichiarato nelle domande di ammissione;

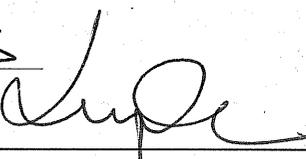
5. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'ente ai sensi dell'art.15 d.lgs.n.33-2013
6. di dare atto che il responsabile generale della rilevazione e conseguentemente del procedimento, è il Segretario Comunale ai sensi del punto 5.1 della circolare n.22-2014 in combinato disposto con la DGC n.108 dell'1-7-2011, conseguente alla decisione formale di non istituzione di alcun ufficio statistico, in forza dei poteri di autonomia organizzativa conferiti dagli artt.114 e 117 della Costituzione, dal D.Lgs.n.267-2000 nonché dall'art.4 comma 1 del D.Lgs.n.322-1989;
7. di consegnare altresì alla rilevatrice Bolognesi Monica, copia della presente determinazione ai cui contenuti regolativi ella dovrà attenersi, unitamente a quelli della circolare Istat n.22-2014, quale documento regolatore degli obblighi e delle prestazioni facente parte integrante del contratto di lavoro autonomo occasionale.

Il Responsabile del servizio interessato
F.to Piardi Luigi

Per Copia Conforme

Cogoleto, 09/02/2015

II FUNZIONARIO



COMUNE DI COGOLETO

Provincia di Genova

COPIA DETERMINAZIONE

N° 7 del 26-01-2015

Reg. Gen. N° 74 del 27-01-2015

Oggetto: INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE CITTADINI E TEMPO LIBERO - ANNO 2015: APPROVAZIONE DEI TERMINI ORGANIZZATIVI IN MATERIA DI RISORSE UMANE, PER L'EFFETTUAZIONE DELLA RILEVAZIONE, IN COERENZA CON LA DETERMINAZIONE N.1277 DELL'1-1-2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO AMINISTRATIVO

Considerato che l'Istat ha individuato il Comune di Cogoleto, per il terzo anno di seguito, con comunicazione pervenuta alla fine del dicembre u.s., comune campione per un'indagine Multiscopo sulle famiglie, nello specifico denominata, "cittadini tempo libero";

Considerato che tale rilevazione si aggiunge ad analoghe indagini 2014 e 2015 sugli aspetti della vita quotidiana delle famiglie, rispetto alla quale il Comune di Cogoleto è stato ugualmente estratto come campione, pur non avendo alcun Ufficio di Statistica e neppure potendolo prevedere in conseguenza della situazione di oggettivo sotto dimensionamento dell'organico, con ciò aggravando la già critica situazione dell'U.O. Demografici;

Considerato che il Comune di Cogoleto come altri comuni liguri è soggetto alla dichiarazione dello stato di emergenza per calamità per mesi 6 a far data dalla prima di una sequela di emergenze idrologiche, che dal 9 ottobre 2014 hanno altresì messo in forte difficoltà il territorio, i cittadini e la stessa organizzazione comunale; Visto che in netta controtendenza alla stretta organizzativa ed alle comunicazioni formali che l'Amministrazione ha inviato all'Istat su tale configurazione di oggettiva inadeguatezza organizzativa, con preghiera di disinserimento dall'elenco delle amministrazioni, l'Istituto di statistica ha invece estratto Cogoleto per due indagini statistiche quasi contestuali, ovvero la già citata sul tempo libero dei cittadini e quella multiscopo sulle famiglie;

Visti i termini della Determinazione n.1277 dell'1.12.2014 per l'effettuazione dell'ultima rilevazione citata al punto precedente;

Dato atto che secondo il crono programma della circolare ISTAT n.22 del 12-12-2014, occorre fornire al sistema informatico nazionale, i nominativi dei rilevatori e che quindi si deve provvedere necessariamente e celermente ad attingere all'elenco rilevatori esistente, il quale non è assimilabile, per materia, alla graduatoria di concorso pubblico per accedere allo status di dipendente di ruolo o a tempo determinato, in quanto tali prestatori d'opera sono configurati contrattualmente nell'ambito del lavoro autonomo di natura occasionale;

Considerato che l'ISTAT richiede esperienza nell'esecuzione di indagini campionarie ed in speciale modo di quelle che attengono alle situazioni più delicate quali quelle recanti la vita delle famiglie;

Dato atto della opportunità recata dalla possibilità di utilizzo dell'elenco rilevatori di cui alla Determinazione n.951-2011;

Dato atto che, come accennato, il Comune non ha istituito alcun Ufficio di Statistica, in quanto facoltativo rispetto all'autonomia organizzativa statuita dal titolo V, ex artt. 114 e 117 Cost., dal D.lgs. n.267/2000, nonché dall'art.4 comma 1, D.lgs.n.322/89;

Visto pertanto che urge provvedere al più presto, con tutte le difficoltà del caso, viste le diverse deliberazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che attestano le criticità anche conseguenti alle numerose emergenze citate in apertura;

Riaffermato che i rilevatori dovranno essere disponibili, con contratto di lavoro autonomo di natura occasionale, a svolgere l'indagine statistica in oggetto, nelle medesime condizioni contrattuali di quella tenutasi nel corrente 2014, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale.

Atteso che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio;
Visto il D. Lgs. 267/2000.

DETERMINA

- 1) di utilizzare, come effettuato con analoga determinazione n. 1277 dell'1-1-2014, in ordine agli adempimenti statistici disposti dall'ISTAT conseguentemente all'assegnazione dell'indagine "Multiscopo sulle famiglie: Aspetti della vita quotidiana", anche per la nuova e quasi contestuale indagine "cittadini e tempo libero", l'elenco di rilevatori già vigente, con ciò realizzando, tenuto conto dei contenuti della premessa (es.: a) non assimilazione alla materia concorsuale per il lavoro autonomo occasionale; b) esigenza di assoluta celerità, imposta dal crono-programma degli adempimenti ISTAT, di cui alla circolare n.22 del 12-12-2014), una attività amministrativa retta dai criteri di efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità;
- 2) di dare atto che la spesa da sostenere per compensare il predetto lavoro occasionale sarà impegnata con successivo provvedimento, consequenziale alle somme trasferite dall'ISTAT, peraltro indicate nell'allegato A alla citata mail della vigilia di natale 2014, ovvero datata 24-12-2014;
- 3) di individuare per l'assistenza correlata al particolare carattere dell'indagine, i seguenti dipendenti: a) Responsabile Unità Organizzativa Demografici (Giusto Gianluigi.); b) Responsabile Unità Organizzativa Amministrazione del personale (Delfino Daniela); c) Responsabile del procedimento Anagrafe (Rizza Elda.); d) Responsabile del procedimento Elettorale e Toponomastica (Patrone Rosalba); e) Funzionario di categoria D in staff all'U.O. Demografici (Abete Claudia); f) n.1 Istruttore di Cat. C addetta all'U.O. Demografici (Giuntini Cinzia); g) n.1 Istruttore di Cat.C addetta all'U.O. Demografici (Gonino Patrizia);
- 4) di delegare il disbrigo delle attività operative e pratiche, di relazione diretta con l'Istat, di organizzazione delle operazioni e delle attività, ivi compreso il coordinamento pratico della rilevazione, all'assistenza dell'Unità Organizzativa Demografici;
- 5) di rinviare ogni impegno di spesa a successivo provvedimento amministrativo conseguente all'adozione dei nuovi atti di bilancio 2015, dando atto che la liquidazione delle prestazioni al/ai soggetto/i incaricato/i della rilevazione AVQ 2015, delle famiglie di cui in premessa, potrà essere effettuata solamente ad avvenuta corresponsione del contributo all'ente da parte dell'Istat, sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa dei questionari da parte della stessa, secondo i criteri e le graduazioni economiche indicate nella circolare n.15 del 3-11-2014 dell'ISTAT;
- 6) di dare atto che nella circolare Istat n.22-2014 è già stabilito il soggetto responsabile della rilevazione nei comuni sprovvisti come Cogoleto dell'ufficio di Statistica;
- 7) di dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003, il/i rilevatore/i cui è/sono conferito/i l'incarico di effettuare la rilevazione, è/sono autorizzato/i al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento dei dati personali è l'ISTAT e il responsabile del medesimo, per il Comune di Cogoleto, per le operazioni di propria competenza, è il responsabile dell'Unità Organizzativa Demografici.
- 8) di provvedere, per la ennesima rilevazione 2015, denominata nel caso specifico "cittadini e tempo libero", alla acquisizione della disponibilità ad effettuare il lavoro autonomo occasionale di rilevazione, mediante scorrimento dell'elenco vigente, già utilizzato per uguale indagine statistica AVQ 2014 e 2015, rispettivamente effettuata nel corso del primo semestre del 2014 la prima, e tuttora da effettuarsi nel corrente 2015, la seconda inerente le famiglie;

Il Responsabile del servizio interessato
F.to dott. Piardi Luigi

Per Copia Conforme

Cogoleto, 09/02/2015

IL FUNZIONARIO



